

Procedure più snelle e veloci: il decalogo dei "Comitati sisma"

►Martedì incontro in videoconferenza con il neo commissario Guido Castelli. Prorogato intanto al 16 il termine per i progetti

Snellimento delle procedure, velocizzazione dei passaggi burocratici necessari per aprire un cantiere e ottenere poi l'agibilità necessaria per gli appartamenti realizzati, elasticizzazione delle risposte rispetto alla singolarità dei casi. Sono solo alcuni dei punti chiave che i comitati sisma del Centro Italia porranno martedì all'attenzione del neo commissario Guido Castelli che, in videoconferenza, li ascolterà, cercando di fornire loro le risposte che attendono.

Intanto, Castelli ha firmato l'ordinanza di proroga per la presentazione dei progetti di ricostruzione per chi è beneficiario di Cas (Contributo di autonoma sistemazione) o di una Sae (Soluzione abitativa di emergenza) nel cratere del sisma 2016: ci sarà tempo fino al 16 febbraio.

Parallelamente al tema dello snellimento delle procedure atte a velocizzare i tempi per aprire un cantiere, alla ribalta sale anche quello legato alla sicurezza dei cantieri stessi. Tema anche questo centrale, considerato che nel Lazio sono stati 233 gli operai che sono morti sul lavoro nel settore dell'edilizia: da qui l'appello ai candidati per le prossime elezioni regionali da parte del segreta-

rio generale della Filca Cisl del Lazio, Attilio Vallocchia: «in questo momento di rinnovamento politico chiediamo come sindacato ai candidati a presidente della Regione Lazio e al neo commissario della ricostruzione, un impegno forte per contrastare il triste fenomeno degli infortuni sul lavoro. Le cause degli infortuni mortali e dei tantissimi incidenti nei cantieri, che spesso provocano danni permanenti ai lavoratori, sono da addebitare ai pochi controlli che si effettuano, con un calo delle ispezioni che ha favorito la crescita del lavoro nero ed irregolare, la permanenza sul lavoro in età avanzata di operai che all'età di 65 anni sono ancora costretti a salire sui ponteggi e l'applicazione dei contratti diversi da quello edile, per risparmiare sui costi».

Motivazioni certo impattanti e di attualità anche nel cratere sismico dell'alto reatino, impegnato nel lungo processo della ricostruzione. «Chiediamo di creare insieme al sindacato una sinergia che metta al centro la tutela dei lavoratori con strategie efficaci, con iniziative, campagne di sensibilizzazione, progetti mirati ad aumentare la cultura della sicurezza inserendo l'argomento anche tra i banchi della scuola - prose-

gue Vallocchia - Il nostro obiettivo è agire sulla prevenzione, per evitare che accadano ancora infortuni. Per questo chiediamo nuove assunzioni di ispettori per avere sempre più controlli. Chiediamo più risorse per la prevenzione e la formazione, più investimenti e personale ispettivo per la lotta al lavoro nero ed alle irregolarità». Vallocchia chiede anche un ruolo sempre più importante al personale degli Enti bilaterali edili, poi l'appello alla legalità in vista delle ingenti risorse del Pnrr, insieme ai fondi previsti per il Giubileo. Tra le proposte, infine, un tavolo permanente che monitori l'andamento di tutti i lavori e «il massimo impegno per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto sinora andata a rilento».

Marzio Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA FILCA CISL
CHIEDE POI
MAGGIORI CONTROLLI
NEI CANTIERI
PER PREVENIRE
INCIDENTI SUL LAVORO**



Peso:20%